Circolare 98/2026
Verona – settembre 2026

CERTIFICATO DI MALATTIA – NUOVE REGOLE INPS

L'INPS ha fornito nuove indicazioni in merito alla data di inizio della prognosi riportata nel certificato di malattia.
In via generale, per il riconoscimento della prestazione economica di malattia erogata dall'INPS, il lavoratore deve essere in possesso del certificato medico attestante l'incapacità temporanea al lavoro.
Alla luce della trasformazione del ruolo del medico di medicina generale e della progressiva diminuzione del numero di questi professionisti sul territorio, con conseguenti maggiori carichi di lavoro e la sempre più diffusa prassi di programmare gli accessi in ambulatorio per evitare situazioni di sovraffollamento, è stato rivisto l'orientamento applicativo.
Pertanto, dal 4 settembre 2026, la tutela previdenziale di malattia viene riconosciuta anche per il giorno immediatamente precedente a quello di rilascio del certificato medico quando la visita è effettuata in ambulatorio, e non più soltanto in caso di visita domiciliare.
La modifica mira a garantire una tutela effettiva ed equa per i lavoratori in malattia, uniformando il trattamento su tutto il territorio nazionale, anche nei casi in cui il medico curante non sia nella condizione di visitare il paziente a domicilio o di riceverlo in studio entro il giorno della chiamata.

Il riconoscimento non opera quando:

- la retrodatazione supera un giorno;
- il giorno precedente è un sabato;
- il giorno precedente è una domenica;
- il giorno precedente è un festivo infrasettimanale,

considerato che, in tali casi, è garantita la continuità assistenziale (ex guardia medica).

La disposizione è valida anche per la certificazione di continuazione e ricaduta della malattia.

Distinti saluti.

Come di consueto, lo Studio Bonesi & Zancanella è a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario in merito a quanto comunicato

Bonesi | Zancanella